



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia



Anno VI - Numero 94 - MARTEDÌ 22 APRILE 2008

Per abbonamenti e arretrati: Polaris - 41013 Parma - Tel. 0521/257981 - Fax 0521/257982 - E-mail: redazione@polarisquodidiano.it
Distribuzione: giornale, 41013 Parma - Tel. 0521/257981 - Fax 0521/257982 - E-mail: redazione@polarisquodidiano.it
Abbonamenti: via... 41013 Parma - Tel. 0521/257981 - Fax 0521/257982 - E-mail: redazione@polarisquodidiano.it

EURO 0,50

I sindacati rompono le trattative

“Dopo due anni e mezzo la Nestlé ci riprova”. Inizia così un comunicato diffuso ieri da Cgil, Cisl e Uil che attacca le proposte presentate in questi giorni dalla multinazionale ai sindacati: taglio di costi e di personale, questa la richiesta dell'azienda. Un confronto che si è aperto dopo due anni e che si è subito interrotto tanto che oggi i lavoratori si riuniranno in assemblea per decidere quali forme di lotta mettere in atto. “Lo stabilimento di Parma non sarebbe competitivo perché il costo del lavoro sarebbe troppo elevato in relazione ai volumi di gelato prodotti - dicono i sindacati - Ci si dimentica che la Nestlé si era impegnata a produrre almeno 13 milioni di litri di gelato di alta qualità supportandolo con una efficace azione

di marketing e ricerca. Ci si dimentica che è stata nel frattempo fortemente modificata l'organizzazione del lavoro e circa 50 lavoratori sono usciti dall'azienda con una procedura di mobilità”. Pesanti le richieste avanzate dall'azienda secondo i sindacati: “La Nestlé chiede di abbassare i costi; e non ci va tanto per il sottile. Tutti gli istituti contrattuali sarebbero da rivedere: percentuali di maggiorazione degli straordinari, flessibilità, reperibilità... diversi lavoratori dovrebbero accettare mansioni diverse da quelle attualmente svolte, altri dovrebbero accettare trasferimenti a Milano, diversi altri in esubero ed infine alcune attività di servizio anche importanti come le centrali termiche esternalizzate. In cambio forse dall'anno prossimo qualche piccolo volume di gelato potrebbe essere dirottato su Parma”. Ma i sindacati lamentano anche che “le promesse contenute nell'Accordo del 2005 non sono state mantenute fatto salvo i sacrifici riguardanti il personale dipendente ed oggi si chiedono ancora sacrifici irricevibili agli stessi soggetti”.